

Christian Faggella, managing partner dello studio La Scala, racconta la sua carriera professionale

La finanza punti sui nuovi italiani

L'integrazione tra i popoli passa anche attraverso l'economia

È per questo che è importante far aprire un c/c a un immigrato

DI LORENZO MORELLI

Oggi c'è molta più consapevolezza sia da parte degli investitori sia da parte degli intermediari». Così è cambiato il panorama economico secondo **Christian Faggella**, giovane avvocato, classe 1972, con la carica di managing partner nello studio La Scala, una realtà che conta su oltre cento professionisti con nove sedi sparse in tutta Italia e un fatturato di oltre 10 milioni di euro. Per la law firm, Faggella è responsabile del dipartimento mercati finanziari specializzato in diritto bancario con particolare riferimento alla normativa Banca d'Italia e Consob. «I recenti crolli dei mercati azionari internazionali, il fallimento di aziende e istituti di credito ritenuti inaffondabili ha portato i clienti ad aumentare la soglia di attenzione. Se in passato la tendenza era quella di delegare integralmente ai consulenti, adesso c'è una partecipazione attiva alle scelte. La legislazione sempre più specifica, penso al Testo unico della finanza e la direttiva Mifid, Markets in financial instruments directive, ma anche la possibilità di reperire informazioni sul web, oltre ai media tradizionali, sono strumenti che consentono agli investitori di tutelarsi sulla qualità dei prodotti in circolazione». Essere al servizio delle persone è sempre stata la filosofia ispiratrice di Faggella che inizialmente immaginava una carriera da magistrato. «L'impatto con i tribunali non mi ha fatto una buona impressione, sono un uomo d'azione, volevo essere subito operativo, ma mi rendevo conto che la burocrazia e i tempi della giustizia erano un ostacolo al bisogno di soluzioni veloci ed efficaci. Così ho intrapreso la strada dell'avvocatura per assistere i clienti». Nel 1996, dopo la laurea all'Università degli Studi di Milano cum laude, Faggella si è subito trasferito a Londra per poi tornare a Milano l'anno successivo ed entrare a far parte di La Scala.

Dopo un'esperienza di un anno a Zurigo presso il gruppo bancario svizzero Julius Baer, Faggella è rientrato e nel 2000 è stato nominato socio di La Scala. Negli anni Faggella si è occupato di casi legati alle cronache come il fallimento Lehman brothers, tra i primi istituti di credito nel mondo, e il default General Motors, altro colosso però nel settore industriale dell'automobile. «Per quanto riguarda il caso Lehman Brothers», spiega Faggella, «abbiamo assistito circa 150 clienti per l'insinuazione collettiva di crediti del valore complessivo di oltre 40 milioni di dollari. Lo studio ha raggruppato gli investitori dando loro un'unica identità. Questa procedura consente di fare economie di scala, un vero business plan che considera costi e benefici. Se le persone agissero in autonomia, andrebbero in perdita anche in caso di successo in aula. Questo non significa portare a comune denominatore i singoli casi, alla fine del procedimento ognuno sarà risarcito secondo la propria

quota». Anche nel caso di General Motors, azienda americana che tra i suoi marchi possiede nomi come Bedford, Buick, Cadillac, Chevrolet Pontiac, Daewoo, lo studio si è posto come intermediario per recuperare gli investimenti perduti. «Abbiamo assistito 200 investitori italiani per l'ammissione dei loro crediti per un totale di oltre 32 milioni di dollari». Ma ci sono anche storie di sviluppo e di crescita come è stato per l'istituto di credito marocchino: *Banque Chaabi du Maroc* che fa parte del Groupe Banque Populaires. «La banca ha deciso di aprire delle filiali in Italia perché l'integrazione tra i popoli passa anche attraverso l'economia. Se da un lato gli stranieri vengono nel nostro paese per lavorare e inviare risorse economiche alle famiglie, è anche vero che la seconda generazione degli immigrati ha iniziato a mettere radici. La comunità marocchina è molto consolidata e sempre più desidera avere la possibilità di aprire un conto corrente italiano, perché qui ha avviato attività commerciali e qui faranno studiare i propri figli. In quest'ottica abbiamo assistito Banque Chaabi du Maroc che è presente a Milano, Bologna, Torino ed è prevista una prossima apertura a Verona». Il tempo libero di Faggella è dedicato, oltre alla famiglia, a tre grandi passioni: il running, la boxe e la motocicletta. «Sono tre attività diverse che completano lo spirito e aiutano anche nella professione. La corsa è un esercizio che allena la costanza, la resistenza e la disciplina. Si corre con le gambe e anche con la mente. La boxe è velocità, rapidità e precisione. L'abilità sta nel mantenere l'equilibrio tra la leggerezza dei movimenti del corpo e la potenza delle braccia per colpire l'avversario. Infine la motocicletta, adrenalina pura. Da poco ho scoperto l'ebbrezza della corsa in pista. Un'esperienza che ti permette di assaporare la velocità in totale sicurezza, senza mettere a rischio se stessi e gli altri. Fuori dal circuito solo prudenza e rispetto del codice della strada».

Lehman bros con 150 clienti

Sul caso Lehman brothers lo studio ha assistito circa 150 clienti per l'insinuazione collettiva di crediti del valore complessivo di oltre 40 milioni di dollari



Un conto per marocchini

Per quanto concerne la Banque Chaabi du Maroc lo studio ha assistito l'istituto per l'apertura in Italia. Oggi, oltre a Milano, ha filiali a Bologna e a Torino ed è prevista una prossima apertura a Verona



Nel passivo di Gm

Lo studio si è posto come intermediario per recuperare i soldi perduti, in particolare ha assistito 200 investitori italiani per l'ammissione dei loro crediti per un totale di oltre 32 milioni di dollari



L'ebbrezza della velocità

«Ho scoperto l'ebbrezza della corsa in pista. Un'esperienza che ti permette di assaporare la velocità in totale sicurezza, senza mettere a rischio se stessi e gli altri»



Christian Faggella

nato a Barletta il 1° febbraio 1972

PROFESSIONE

Avvocato, managing partner dello Studio legale e tributario La Scala. Laureato nel 1996 all'Università degli Studi di Milano, è avvocato dal 1999 e partner dello studio dal 2000.

Lo STUDIO

Fondato nel 1991, lo studio La Scala comprende 110 professionisti e 21 partner. Specializzato nel diritto dell'economia, lo studio è il partner italiano di Field Fisher Waterhouse, studio legale londinese che opera nei principali paesi della Comunità europea e comprende oltre 400 avvocati. Ha sedi a Milano, Torino, Vicenza, Verona, Padova, Mantova, Bologna, Roma e, di recente, ha aperto anche ad Ancona

Fatturato 2009: 10,5 milioni di euro